Scheda di sicurezza
NO RUST 85 AT



Data emissione: 14/3/2023, revisione 3

Data stampa 14/3/2023

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: NO RUST 85 AT

Codice commerciale: ES00011-XXX-

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Protettivo antiruggine

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

BELLINI S.P.A.

VIA DON L. MILANI 8 24050 ZANICA (BG) ITALY - TEL.+39 035673948 FAX +39 035673958

La società BELLINI S.P.A. è associata al gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail)

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

msds@bellini-lubrificanti.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

BELLINI S.P.A. - +39 035673948 (H24 7 su 7: +39 3355870704 +39 3939160729)

CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA / Piazza Sant’Onofrio, 4 - Roma / 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia / V.le Luigi Pinto, 1 - Foggia / 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli" / Via A. Cardarelli, 9 - Napoli / 081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I" / V.le del Policlinico, 155 - Roma / 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" / Largo Agostino Gemelli, 8 - Roma / 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica / Largo Brambilla, 3 - Firenze / 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica / Via Salvatore Maugeri, 10 - Pavia / 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda / Piazza Ospedale Maggiore,3 - Milano / 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII / Piazza OMS, 1 - Bergamo / 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona / Piazzale Aristide Stefani, 1 - Verona / 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- Attenzione, Flam. Liq. 3, Liquido e vapori infiammabili.
- Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all’ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell’etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/....
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare...per estinguere.
P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:
EUH208 Contiene Benzenesulfonic acid, mono-C16-24-alkyl derivs., calcium salts. Può provocare una reazione allergica.

Contiene:
IDROCARBURI C9-11 N- ISO- ALCANI CICLICI < 2%AROMATICI

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna

2.3. Altri pericoli
Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
N.A.

3.2. Miscele
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 30% - < 40%	IDROCARBURI C9-11 N- ISO- ALCANI CICLICI < 2% AROMATICI	CAS: 64742-48-9 EC: 919-857-5 REACH No.: 01-2119463258-33	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.8/3 STOT SE 3 H336 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 EUH066
>= 1% - < 2%	Benzenesulfonic acid, mono-C16-24-alkyl derivs., calcium salts	CAS: 70024-69-0 EC: 274-263-7 REACH No.: 01-2119492616-28	3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 Limiti di concentrazione specifici: C >= 10%: Skin Sens. 1B H317

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:
Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni
Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere l'insorgere di sintomi.
Rimuovere gli indumenti contaminati.
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Chiedere l'intervento del medico se necessario.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:
Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre

aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuno

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di:
carbonio (COx)
zolfo (SOx)
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nota:Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.
Indossare vestiario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.
In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.
Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto diretto con il prodotto.
Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.
Non fumare od usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione; non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere, nè fumare.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.
Conservare in ambienti sempre ben areati.
Stoccare a temperature inferiori a 20 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Non tenere recipiente aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari
Protettivo antiruggine

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo
Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL
IDROCARBURI C9-11 N- ISO- ALCANI CICLICI < 2%AROMATICI - CAS: 64742-48-9
Lavoratore professionale: 208 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 871 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Benzenesulfonic acid, mono-C16-24-alkyl derivs., calcium salts - CAS: 70024-69-0

Lavoratore professionale: 2.5 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 1.03 mg/cm2 - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 0.332 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

Benzenesulfonic acid, mono-C16-24-alkyl derivs., calcium salts - CAS: 70024-69-0

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 1 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1 mg/l
Bersaglio: Rilasci saltuari - Valore: 10 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 7253500000 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 7253500000 mg/kg
Bersaglio: Suolo - Valore: 868700000 mg/kg
Bersaglio: Catena alimentare - Valore: 16667 mg/kg
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 100 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166.
Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.
E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.
Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile, PVC o PVA con tempo di permeazione > 240 min e spessore > 0.7 mm) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.
Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.
La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.
Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374.
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione qualora specificati al punto 8.1 - sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (esempio maschera a carboni attivi).
Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	marrone	--	--
Odore:	petrolifero	--	--
Soglia di odore:	Non testato	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non testato	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Non testato	--	--
Infiammabilità:	infiammabile	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non testato	--	--
Punto di infiammabilità:	41 ° C	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non testato	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non testato	--	--
pH:	Non testato	--	--
Viscosità cinematica:	27 cSt @40°C	--	--
Idrosolubilità:	<0.10%	--	--
Solubilità in olio:	Non testato	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non testato	--	--
Pressione di vapore:	Non testato	--	--
Densità e/o densità relativa:	0.857 Kg/l	--	--
Densità di vapore relativa:	Non testato	--	--
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	Non applicabile	--	--

9.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante

%peso COV secondo (art. 275 del D.Lgs 152/06 - TUA) : 35 %

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.
Stabile in condizioni normali
10.2. Stabilità chimica
Prodotto stabile a temperatura ambiente.
Stabile in condizioni normali
10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
10.4. Condizioni da evitare
Prodotto stabile in condizioni normali e a temperatura ambiente.
10.5. Materiali incompatibili
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:
Può provocare una leggera irritazione.
Avvertenza generale: l'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.
Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.
Esposizioni prolungate al prodotto possono provocare sonnolenza e vertigini.
Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

N.A.
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:
IDROCARBURI C9-11 N- ISO- ALCANI CICLICI < 2%AROMATICI - CAS: 64742-48-9
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 5000 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5 mg/l - Durata: 4h
Benzenesulfonic acid, mono-C16-24-alkyl derivs., calcium salts - CAS: 70024-69-0
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglo > 5000 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 1.7 mg/l - Durata: 4h
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:
Test: NOAEL - Via: Orale >= 500 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2020/878 sotto indicati sono da intendersi N.A.:
a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.
11.2. Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
IDROCARBURI C9-11 N- ISO- ALCANI CICLICI < 2%AROMATICI - CAS: 64742-48-9
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EL50 - Specie: Dafnie > 1000 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: LL50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EL50 - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata > 1000 mg/l - Durata h: 72
b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata 100 mg/l
Benzenesulfonic acid, mono-C16-24-alkyl derivs., calcium salts - CAS: 70024-69-0
b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: LC50 - Specie: Oncorynchus Mykyss >= 100 mg/l
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci >= 10000 mg/l
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie >= 1000 mg/l
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe >= 100 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Pur non essendo classificato pericoloso per l'ambiente, si ritiene che il prodotto non sia facilmente biodegradabile.
Il prodotto galleggia sull'acqua (se la densità è <1)
Il prodotto galleggia sull'acqua (se la densità è <1)
Il prodotto viene adsorbito superficialmente nel terreno
Il prodotto difficilmente evapora

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzare attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.
Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. attenersi alle leggi vigenti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: D.Lgs. 152/06, 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-UN Number: 1993
IATA-UN Number: 1993
IMDG-UN Number: 1993

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Shipping Name: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.
IATA-Shipping Name: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.
IMDG-Shipping Name: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 3
IATA-Class: 3
IMDG-Class: 3

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Packing Group: III
IATA-Packing group: III
IMDG-Packing group: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No
IMDG-EMS: F-E , S-E

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary hazards: -
ADR-S.P.: 274 601 640E
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 3 (D/E)

IATA-Passenger Aircraft: 355
IATA-Subsidiary hazards: -
IATA-Cargo Aircraft: 366
IATA-S.P.: A3
IATA-ERG: 3L
IMDG-Subsidiary hazards: -
IMDG-Stowage and handling: Category A
IMDG-Segregation: -

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3
Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale. D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni.D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco.
Direttiva 98/8/CE del 16 febbraio 1998 relativa all'immissione sul mercato dei biocidi.
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P5c

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti; in tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Sens. 1B	3.4.2/1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1B
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	**Procedura di classificazione**
Flam. Liq. 3, H226	Sulla base di prove sperimentali
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonchè adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.